

Molto Rev. P^{re} et sig^{no} mio

279

280

M^{re} Gio: Paolo Caprimⁱ mi ha' reso l'opera intigne di V^{ra} del mondo
Sottomane, quale audamente uol^{li} riconoscere inquanto fu possibile
senza neanco dar luogo che si ligasse il libro, et l'appeto con impatien-
za per leggerlo più potatamente. Dell'opere di V^{ra} dirò quello che
si dice dell'Orationi di Cicerone, Optima est que, maxima est; la
migliore dunque è la più grande, et uoluminosa, et per questo chiamo
intigne il mondo Sottomane, benchè non l'abbia ueduto con esattezza
perche l'autore non può mancare d'esser in tutte le tue compositioni
uenerabile, et marauiglioso, et però bisogna desiderare d'hauerne molta
matéria da leggere; Et per quanto a me tocca ne rendo a V^{ra} infinitissi-
me gratie per l'honore che mi ha' fatto d'inuiarmelo, pregando Dio che
ti dia forza di poter seruire tanto, et godere il frutti del tuo grand' in-
gegno, et dottrina, aspettando con desiderio l'opera della China illu-
strata. Nelle cose di questo Collegio farò conoscere al P^{re} Caprimⁱ quan-
to stimo il comandamento di V^{ra}, al quale resto baciando con ogni
maggior affetto le mani. Napoli 14 di Maggio 1666.

D. V. P.

Am. Bruno caprimⁱ
Duca di Diano

P^{re} Athanasio Kircher.

